

Nel corso dell'« incontro » televisivo

Zaccagnini riconosce i guasti provocati dalla vecchia politica

Una interpretazione del grave documento della CEI - Limiti e incertezze sulla prospettiva - Il 4 febbraio il Congresso del PSI

Discorso di Trivelli
Rapporti tra PCI e PSI e prospettiva politica

Parlando ad una assemblea dei operai della Romana Gas, il compagno Trivelli della segreteria del PCI ha affermato che la discussione in corso fra noi e i compagni socialisti, che ha avuto qualche momento nervoso, deve essere riportata alla oggettività del problema della crisi e della previsione del momento politico. Perciò mi sembra necessario fare qualche precisazione sulle recenti affermazioni del compagno Mancini. Per il rapporto con il lavoro, come si può dire che siamo mossi in modo tale da essere « sempre disponibili » per il « stabilire un rapporto con la DC? ». Noi ci siamo mossi in modo tale da essere « sempre disponibili » per il « stabilire un rapporto con la DC? ». Noi ci siamo mossi in modo tale da essere « sempre disponibili » per il « stabilire un rapporto con la DC? ».

In merito a questo complesso problema — ha affermato Trivelli — se non ci siamo mossi in modo tale da essere « sempre disponibili » per il « stabilire un rapporto con la DC? ».

Certamente — ha aggiunto Trivelli — i rapporti tra noi e il PSI vivono un momento di complessità: ma non mi sembra che si possa dire, secondo il compagno Mancini, che « la nostra non è una proposta organizzativa, o che si possa realizzare nell'immediato ».

« Ci si può chiedere: non è una concezione riduttiva quella di concepire i rapporti tra noi e il PSI come un « fatto » che uno dei due partiti operi sia al governo e l'altro all'opposizione non vuol dire che i rapporti fra noi e il PSI debbano rompersi ».

« E' vero che è un fatto che uno dei due partiti operi sia al governo e l'altro all'opposizione non vuol dire che i rapporti fra noi e il PSI debbano rompersi ».

Manovre nella maggioranza al momento dell'approvazione definitiva

« Franchi tiratori » dc nel voto sul bilancio '76

La dichiarazione alla Camera del compagno D'Alema: occorrono alternative di politica economica e industriale. Nella votazione segreta attacco dc e socialdemocratico anche alla legge sul Consiglio della magistratura

Evidenti segni di manovre sotterranee all'interno della maggioranza governativa si sono colti alla Camera dei deputati nelle votazioni finali del bilancio dello Stato e della legge (sottoposta all'esame del Parlamento su rinvio motivato del Presidente della Repubblica) che riforma in senso democratico la composizione e il sistema di elezione del Consiglio superiore della magistratura.

Che cosa c'è dietro la paralisi della Cassa depositi e prestiti?

Sul motivo della totale paralisi della Cassa depositi e prestiti, paralizzati che ha diastrosi conseguenze per tutti i Comuni, le Province e gli IACP, per l'occupazione e per le imprese, i compagni Barca, D'Alema, Raffaelli, Raulic, Vespijnani e Triva hanno presentato un'interrogazione urgente al ministro del Tesoro, Colombo « dato che l'andamento pressoché nullo della emissione dei mandati di pagamento appare so-

lamente giustificabile con gli scopi indetti dal sindacato autonomo che parte del personale va attuando per rivendicare particolari aumenti di stipendio ».

Interrogazione sulle cariche del P.G. della Corte dei Conti

« E' vero che il procuratore generale della Corte dei conti, di Mario Sinopoli, conserva ancora la carica di presidente del collegio sindacale dell'ENPALS (Ente nazionale previdenza e assistenza) nella carica del dr. El Nopoli? e se non ritenga che il « mantenimento della carica debba ritenersi illegittimo del combinato disposto dalla legge ».

Il voto contrario dei comunisti è stato motivato dal vice-presidente del gruppo, compagno D'Alema, che ha ritenuto che il « mantenimento della carica debba ritenersi illegittimo del combinato disposto dalla legge ».

La legge approvata ieri in via definitiva dalla Commissione Sanità del Senato

L'ONMI FINALMENTE SCIOLTO

La data fissata è il 31 dicembre prossimo - I beni e il personale edente saranno subito trasferiti alle Regioni, ai Comuni e alle Province - Posto fine ad un vero e proprio scandalo nazionale - Una grande vittoria delle forze popolari - Dichiarazione della compagna on. Cecilia Chiovini

La legge che sopprime l'Opera Nazionale Maternità e l'Infanzia (ONMI) alla data del 31 dicembre prossimo, è stata approvata ieri, in sede pubblica, dalla Commissione Sanità del Senato. Il voto, che giunge dopo quello già espresso dalla Camera, è quindi definitivo e la legge entrerà in vigore il 31 dicembre.

Il Senato, c'è stato il grave e pericoloso tentativo di alcuni dc di provocare un nuovo rinvio della legge, con il quale il progetto veniva trasferito alla Camera sui poteri dei Comuni e soprattutto sulla data di scioglimento dell'ONMI.

Riunione ieri l'Ufficio di presidenza

Deludente riunione sul trattamento del personale della Camera

Il PCI ha avanzato precise proposte - Il problema sarà ripreso nei dibattiti in aula sul bilancio preventivo

L'ufficio di presidenza della Camera ha tenuto una riunione di lavoro, nella quale si è discusso sulle proposte avanzate dal gruppo comunista. Esse prevedono: 1) la soppressione della scala mobile vigente e la sua sostituzione con quella prevista dalla Costituzione; 2) la eliminazione dell'indennità di buona uscita aggiuntiva della Camera; 3) la diminuzione delle pensioni, elevando a 65 anni l'età di dipendenza dal limite massimo di età per il servizio attivo; 4) la fissazione a vent'anni del servizio materiale prestato come periodo minimo di servizio per l'esodo volontario.

Di ben altra rilevanza sono state le proposte avanzate dal gruppo comunista. Esse prevedono: 1) la soppressione della scala mobile vigente e la sua sostituzione con quella prevista dalla Costituzione; 2) la eliminazione dell'indennità di buona uscita aggiuntiva della Camera; 3) la diminuzione delle pensioni, elevando a 65 anni l'età di dipendenza dal limite massimo di età per il servizio attivo; 4) la fissazione a vent'anni del servizio materiale prestato come periodo minimo di servizio per l'esodo volontario.

Il « genere » di Bocca

Dalla vicenda del Manifesto Giorgio Bocca (v. ultimo numero) si è tratto un fatto che ha suscitato l'attenzione di quegli uomini che si occupano di politica e di cultura: « il genere » di Bocca. « Il genere » di Bocca è un « genere » di uomo, di intellettuale, di scrittore, di uomo di cultura.

« Il genere » di Bocca è un « genere » di uomo, di intellettuale, di scrittore, di uomo di cultura. « Il genere » di Bocca è un « genere » di uomo, di intellettuale, di scrittore, di uomo di cultura.

Serrato dibattito alla Commissione di vigilanza

RAI: sotto accusa in Parlamento la « brutta pagina » delle nomine

Parità su un odg del PRI che giudica il metodo seguito non conforme agli « indirizzi » indicati - Il compagno Galluzzi ribadisce la ferma critica del PCI Dichiarazione di voto del compagno sen. Valori

A conclusione di un serrato dibattito che si è protratto per l'intero pomeriggio di ieri, è stato posto in votazione alla Commissione parlamentare di vigilanza sulla RAI-TV un ordine del giorno presentato dal repubblicano sen. Bogi. L'odg giudica le scelte compiute dai consiglieri d'amministrazione dc e socialdemocratici e socialisti per le nomine dei massimi dirigenti della azienda pubblica radiotelevisiva non conformi, nel loro complesso, al « solo » requisiti validi indicati dalla Commissione sul risultato del voto c'è un « no » e un « sì » e un « no » siano stati rispettivamente 17 e 18 o 17 e 17 (in ogni caso, tuttavia, l'odg non ha ottenuto la maggioranza). A favore hanno votato gli 11 commissari comunisti, il sen. Branca (Indipendente di sinistra), l'on. Bogi (PRI), l'on. Quilieri (PLI) e 3 comunisti, i quali hanno avuto il voto del partito di maggioranza.

Disagio nel PSI

Dopo la votazione, il compagno Carlo Galluzzi, vicepresidente della Commissione di vigilanza ha rilanciato questa situazione politica, sfidando il senso di responsabilità dell'opposizione e dei sindacati.

Martedì in TV dibattito sulla riforma

Un dibattito speciale sull'avvicinamento della riforma della RAI-TV sarà trasmesso martedì prossimo, alle ore 22, sul secondo canale televisivo.

Un editoriale di Reichlin su « Rinascita »

Oltre ad un editoriale di Alfredo Reichlin sui temi della svolta politica, l'ultimo numero di Rinascita contiene un articolo di questo tipo, dedicato al tema « Sesso: l'individuo, la coppia, la società », ed una conversazione con Alberto Moravia, dedicata ai problemi politici, culturali, morali che si agitano nella capitale.

Cambiare strada

Il fatto che il presidente della RAI, che pure ha sostenuto le soluzioni prese il 2 dicembre, si sia detto qui preoccupato della possibilità di un « rigido » contrappunto fra una rete « laica » e una rete « cattolica », e che le stesse preoccupazioni siano state manifestate nel dibattito anche da una parte dei deputati della maggioranza, conferma la validità di questo giudizio.

Illegali i moduli dei contratti di affitto

Società immobiliari e perfino enti pubblici continuano a far sottoscrivere agli inquilini contratti di locazione su moduli che contengono una serie di clausole che sono in contrasto con la legge. Il Senato denuncia in particolare il mancato pagamento del canone, le spese di ristrutturazione, il deposito cauzionale in base agli indici ISTAT, le spese di riscaldamento, la revisione del contratto in caso di vendita.

m. ro.

g. f. p.